

Un "Patto per il mare" contro l'odio verso le grandi navi

Proposto da Federagenti. Sangalli rilancia il 'Sense of Italy'

(ANSA) - ROMA, 25 GIU - "Le crociere sono una risorsa turistica importante per il Paese, uno strumento di promozione del Sistema Italia e non possono né devono diventare il bersaglio di una campagna di odio indiscriminato che tende a individuare nelle grandi navi bianche il nuovo nemico per i territori per le comunità e per l'ambiente". Paolo Pessina, presidente della Federazione nazionale degli agenti, raccomandatori marittimi e mediatori marittimi, lancia un guanto di sfida contro la campagna di demonizzazione delle crociere anche innescata dall'espulsione delle navi da crociera dalla Laguna di Venezia.

In occasione dell'assemblea pubblica di Federagenti oggi a Roma, propone "un Patto per il mare" che coinvolga territori, comunità, compagnie crocieristiche, operatori turistici, un'operazione verità sull'impatto delle navi bianche e dei crocieristi, quindi una vera e propria "formula" di coordinamento del turismo che arriva dal mare. "Un turismo - ha ricordato il presidente di Federagenti - che genera un posto di lavoro ogni venti crocieristi trasportati, che produce un fatturato totale di 168,6 miliardi di dollari, che in Europa raggiunge i 55,3 miliardi e in Italia i 15 miliardi".

Il peso del turismo nel futuro del Sistema Paese, che ha bisogno di una programmazione efficiente, è stato affrontato dal presidente di Confcommercio, Carlo Sangalli, che ha affermato l'esigenza di valorizzare non solo il Made in Italy, ma attraverso i territori, il "Sense of Italy", come aggregato di manifattura d'eccellenza, cultura e terziario di mercato avanzato che aumenta il valore della nostra offerta di beni e servizi. "Questa - ha spiegato Sangalli - è la rotta giusta".

Il ministro del Mare, Nello Musumeci, ha rivendicato un ruolo preciso nella gestione dei porti e in linea con Federagenti, ha proposto l'istituzione di un gruppo di lavoro per contrastare un ambientalismo estremo. (ANSA).

RIPRODUZIONE RISERVATA

Un "Patto per il mare" contro l'odio verso le grandi navi (2)

(ANSA) - ROMA, 25 GIU - Numerosi gli obiettivi che si pone il Patto tra cui la calendarizzazione intelligente degli accosti, il varo di misure per evitare sovraccarichi nei picchi stagionali e il miglioramento dell'accettazione sociale, anche attraverso una calendarizzazione nazionale condivisa tra tutti i porti e le principali compagnie crocieristiche. Tavoli di lavoro permanenti tra porti, agenti e compagnie per tracciare e rispettare un calendario di arrivi e partenze che impedisca la concentrazione degli stessi in singole date e singoli orari; messa a punto e differenziazione di itinerari sostenibili co-progettati, coinvolgimento delle pubbliche amministrazioni e degli stakeholder locali, valorizzazione anche dei porti minori o secondari con piani di sviluppo sostenibile. E ancora valorizzazione di destinazioni alternative per le escursioni a terra, progettazione e valorizzazione delle risorse prodotte dalle comunità locali attraverso intese condivise sullo shopping a terra. Armonizzazione del sistema di regole portuali e delle norme relative alla gestione dell'accosto.

Tutto andrebbe fatto sotto la regia degli Agenti marittimi perché, spiega una nota di Federagenti, "nonostante oggi siano spesso costretti a operare in posizioni di forte marginalità economica e di compressione della remunerazione delle loro funzioni, sono gli unici in grado di gestire le connessioni, e quindi a gestire (all'interno di un nuovo dialogo con le compagnie) una problematica complessa". (ANSA).

RIPRODUZIONE RISERVATA